

PISA, 20 OTT - Nel 2009 il sistema termale toscano ha tenuto soprattutto grazie al segmento wellness: e' quanto emerge dalla ricerca Siset (Sistema informativo delle terme toscane) presentata oggi a San Giuliano Terme (Pisa) al convegno dedicato a "Toscana & Terme: tra sostenibilita' e competitivita'".

Gli arrivi hanno segnato un +0,5%: i curandi termali hanno fatto registrare un -0,9%, mentre quelli che hanno scelto il benessere sono aumentati del 3,1%. Diverso l'andamento delle prestazioni: quelle tradizionali sono diminuite del 4,4% e quelle legate al benessere sono cresciute dell'1,1%, con un consuntivo complessivo del -3,9%. Il 49,4% degli arrivi e il 45% delle presenze e' dovuto a stranieri.

Il movimento turistico per quasi tre quarti e' determinato dalle grandi terme: soprattutto gli stranieri scelgono Montecatini e Chianciano con l'86,1% degli arrivi e l'80,1% delle presenze; ma l'andamento 2009 e' stato positivo solo per Chianciano (+3,4%) mentre Montecatini e' calata (-12,3%). I clienti del wellness hanno scelto maggiormente (+3,5%) le altre terme, rispetto alle tradizionali (+2,5%). Le previsioni indicano per il 2010-11 una diminuzione media annua dello 0,5% del comparto termale tradizionale, e un aumento di quello benessere fra il 2% ed il 3%. Lo sviluppo del wellness avverra' dal 2012 ad un tasso fra il 3% ed il 5%. "Serve un deciso cambio di passo - ha detto l'assessore regionale al turismo, Cristina Scaletti - soprattutto ai grandi stabilimenti termali pubblici che devono adeguarsi al dinamismo mostrato da quelli privati". La Regione, ha spiegato, dovra' "favorire l'innovazione, gli investimenti e la costante ricerca di una qualita' adeguata", mentre le localita' termali dovranno "proporre offerte turistiche di qualita', rifiutando logiche di concorrenza al ribasso".